



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Ap 5,12; 1,6

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza, forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, acco-**

gli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che hai costituito il tuo Figlio pastore e re dell'universo, donaci di riconoscerlo nel più piccolo dei fratelli, perché, quando egli verrà nella gloria ci accolga nel suo regno di risurrezione e di vita. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 34,11-12.15-17

Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora.

Dal libro del profeta Ezechièle.

Così ¹¹dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. ¹²Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. ¹⁵Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. ¹⁶Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e

della forte; le pascerò con giustizia. ¹⁷A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Salmo 22

R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.



Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare. / Ad acque tranquille mi conduce. **R/.**

Rinfranca l'anima mia, / mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. **R/.**

Seconda lettura

1Cor 15,20-26.28

Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. ²⁸E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Mc 11,9.10

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

Vangelo

Mt 25,31-46

Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³¹Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. ³²Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e ³³porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. ³⁴Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, ³⁶nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". ³⁷Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". ⁴⁰E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". ⁴¹Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, ⁴²perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ⁴³ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". ⁴⁴Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". ⁴⁵Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". ⁴⁶E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce**

da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, alla sera della vita saremo giudicati dall'amore che abbiamo messo nel nostro impegno cristiano. Eleviamo a Gesù la nostra preghiera perché ci doni la grazia di incontrarlo ancora e accoglierlo in coloro che vivono l'esperienza della fragilità.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Venga il tuo Regno, o Signore.

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra, perché possa crescere nella consapevolezza di essere Corpo di Cristo, che dona la vita per alleviare le sofferenze dei più poveri e bisognosi che vivono al nostro fianco. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per gli amministratori del bene comune, perché non manchino progetti mirati a sostenere le povertà presenti nelle nostre città, a promuovere la cultura della solidarietà e della pace. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per gli affamati, gli assetati, gli stranieri, gli esclusi, gli ammalati e i carcerati, perché pur vivendo situazioni di emarginazione e di solitudine possano essere sostenuti dalla testimonianza e dal conforto di coloro che vedono in loro la presenza di Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra assemblea liturgica, perché ogni domenica possiamo nutrirci alla mensa della Parola e del Pane di Cristo, Re e Signore delle nostre vite. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, con tutti gli uomini e le donne del mondo ti esprimiamo il nostro desiderio di rinnovamento e di conversione nel cammino che tu ci doni con il nuovo anno liturgico. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione, e ti preghiamo umilmente: il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Antifona alla comunione *Cfr. Mt 25,31-32*

Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria per giudicare tutti i popoli.

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

27 novembre – 3 dicembre 2023

XXXIV del Tempo Ordinario – II del salterio

Lunedì 27 – Feria

S. Gustavo | S. Siffredo | S. Virgilio

[Dn 1,1-6.8-20; Sal: Dn 3,52-56; Lc 21,1-4]

Martedì 28 – Feria

S. Giacomo della Marca | S. Teodora

[Dn 2,31-45; Sal: Dn 3,57-61; Lc 21,5-11]

Mercoledì 29 – Feria

S. Saturnino | S. Filomeno | S. Francesco A. Fasani

[Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Sal: Dn 3,62-67; Lc 21,12-19]

Giovedì 30 – S. Andrea, F

S. Galgano Guidotti | S. Giuseppe Marchand

[Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22]

Venerdì 1 – Feria

S. Edmondo Campion | S. Eligio | S. Fiorenza

S. Leonzio | S. Donnolo

[Dn 7,2-14; Sal: Dn 3,75-81; Lc 21,29-33]

Sabato 2 – Feria

S. Silverio | S. Bibiana (Viviana) | S. Cromazio

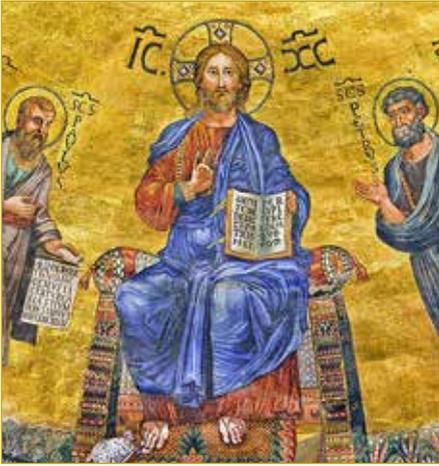
[Dn 7,15-27; Sal: Dn 3,82-87; Lc 21,34-36]

Domenica 3 – I di Avvento (B)

S. Francesco Saverio | S. Lucio di Coira | S. Cassiano

[Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37]

VENITE, BENEDETTI



LETTURA

La scena del vangelo odierno si apre con l'apparizione del Giudice, il Figlio dell'uomo accompagnato dai suoi angeli. Quindi vengono schierati coloro che devono essere giudicati. L'Evangelista scrive "tutti i popoli" per indicare che tutti gli uomini, nessuno escluso, saranno sottoposti al giudizio. L'azione del Giudice viene paragonata a quella del pastore che separa le pecore dalle capre. Segue la sentenza di benedizione per i giusti e di condanna per i reprobri. Viene svelato, infine, il criterio del giudizio: l'entrata nel Regno di Dio dipende dall'aiuto prestato o negato ai piccoli e ai poveri nei quali, secondo la sua stessa parola, era presente il Cristo, cioè il Giudice.

MEDITAZIONE

La solennità di Cristo Re ci ricorda che Gesù è il Signore della storia e Giudice di ogni uomo. San Paolo, nella seconda lettura, ci fa riflettere su come la regalità di Gesù non sia una realtà lontana, compiuta una volta per tutte nel passato, o racchiusa nella gloria divina lassù nel Cielo. Ci dice invece che si va estendendo laddove gli effetti velenosi del peccato e della morte vengono guariti dalla potenza di Cristo. Possiamo chiederci come avvenga questa instaurazione del Regno di Cristo, questa

progressiva universale guarigione. Innanzitutto vincendo il male sottile della cattiveria e dell'egoismo dentro di noi. La prima lettura ci ricorda che il Giudice divino è innanzitutto il Buon Pastore alla ricerca della pecora perduta, pronto a fasciare quella ferita e a curare quella ammalata. Con la Parola, attraverso il sacramento della Riconciliazione e attorno alla mensa dell'Eucaristia, Gesù si fa medico delle nostre anime, medico di questa nostra umanità ferita ed ammalata. Molto concretamente la pagina del Vangelo ci indica la campagna di instaurazione del Regno di Gesù attraverso le opere di misericordia. È importante che in questa domenica ogni discepolo provi a declinare nella sua vita queste opere, pensando alla famiglia, al vicinato, al lavoro, alla scuola. Esse hanno un doppio effetto: mentre portano sollievo a chi è nel bisogno, curano le ferite del peccato in chi le compie. Il Re escatologico rivela d'essersi identificato con i piccoli della storia. La salvezza si decide così, perché questa è la terapia contro il male e la morte. Fino al suo ritorno glorioso Gesù ci viene incontro nelle persone che patiscono la vita e chiedono sollievo, presenza e aiuto. E così guarisce in noi la sorgente malata del peccato e della morte.

PREGHIERA

Signore Dio, donaci occhi per vedere e cuore per amare davvero perché "finché ci è dato di farlo, visitiamo Cristo, curiamo Cristo, alimentiamo Cristo, vestiamo Cristo, ospitiamo Cristo, onoriamo Cristo... nei poveri e in coloro che oggi sono avviliti fino a terra. Così quando ce ne andremo di qui, verremo accolti negli eterni tabernacoli, nella comunione con Cristo Signore, al quale sia gloria nei secoli. Amen" (san Gregorio Nazianzeno).

AGIRE

Oggi mi propongo di praticare una delle sette opere di misericordia corporale.

S.E. Mons. Franco Lovignana
Vescovo di Aosta